



Femmina 30 anni.

Motivo della visita: cefalea tensiva e crisi violente emicraniche.

## RISCONTRI ANAMNESTICI

Seguita da neurologa e psicoterapeuta.

In terapia con topamax 100 mg al dì per emicrania catameniale.

Emicrania sx, sempre allo stesso punto, fono fobia, dura 3 giorni, dolore sovarorbitale.

RMN negativa.

Visita oculistica e terapia con triptani con i quali per un periodo ha risposto e poi più.

In passato la cefalea era legata al ciclo, poi non più e le crisi erano fino a 7 al mese.

Nell'ultimo anno impegni economici, problemi affettivi con la famiglia di origine e comparsa di cefalea tensiva.

La cefalea peggiora la sera quando è stanca e sembra passare quando mangia.

La pillola ha scatenato il mal di testa.

Cefalea a caschetto che peggiora se si arrabbia. Viene consigliato Laroxyl la sera 8 gocce.

Nel 2002 coliche renali con ematuria.

Alvo regolare e diarrea se mangia sregolato.

Se si arrabbia, lo fa poco, chiude con il mondo.

Cistiti e vaginiti recidivanti in passato.

Non riferisce altre patologie nella anamnesi.

Esame obiettivo: dermalgia ipocondrio dx e dolore a livello della loggia epatica.

PUNTO ANSIA +++++, RENE++, VB ++ MP ++.

## APPROCCIO TERAPEUTICO in MEDICINA FUNZIONALE

Secondo la Medicina Funzionale la Catena Causale in gioco è FEGATO.

Imposto quindi la terapia con:

<b>Monoselect GINGKO</b>	2 compresse al dì
<b>NEUROFAST</b>	2 compresse al dì
<b>FM*CHELIDONIUM</b>	5 gocce 3 volte al dì
<b>FMS*CROTALUS</b>	5 gocce 3 volte al dì

Rivedo la paziente dopo 2 mesi.

Riferisce che l'emicrania va molto meglio: solo 1 crisi.

Permane quella che lei definisce cefalea tensiva con peso frontale che aumenta dopo i pasti, non pulsante.

Riferisce bocca asciutta al mattino al risveglio e senso di amaro in bocca.

Imposto allora la terapia con:

<b>FM*CHELIDONIUM</b>	5 gocce 3 volte al dì
<b>FMS*MAGNESIUM</b>	5 gocce 3 volte al dì
<b>INFI*LYCOPodium</b>	15 gocce 3 volte al dì
<b>TERPENAL</b>	2 compresse al dì

*Dr.ssa Giuliana Rapacioli*